La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 26 novembre 2010;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n.259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 11 marzo 1961, con il quale Cinecittà Holding S.p.A. è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

attesa la fusione per incorporazione della S.p.A. Istituto Luce in Cinecittà Holding S.p.A. che ha dato vita alla Società unica denominata Cinecittà Luce S.p.A. in data 11 maggio 2009;

visto il bilancio della Società suddetta relativo all'esercizio 2009, nonché le annesse relazioni, trasmessi alla Corte in adempimento al disposto dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente di Sezione Sergio Maria Pisana e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Società per l'esercizio finanziario 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze - oltre che dei bilanci con gli atti di corredo - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P . Q . M .

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2009 con gli atti di corredo di Cinecittà Luce S.p.A., l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

ESTENSORE	PRESIDENTE
Sergio Maria Pisana	Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 7 dicembre 2010.

Corte dei Conti

Sezione del controllo sugli enti

Relazione

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di

CINECITTA' LUCE S.p.A.

per l'esercizio 2009

S O M M A R I O

Premessa

1. Cinecittà LUCE S.p.A.. La normativa di base e l'oggetto sociale
2. L'organizzazione di Cinecittà Luce S.p.A.
3. La composizione del Gruppo
4. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2009
5. Il bilancio di Cinecittà Luce S.p.A. per l'esercizio 2009
6. Valutazioni conclusive

Premessa

La gestione per l'anno in riferimento è stata caratterizzata dal perfezionamento, in data 11 maggio 2009, della fusione per incorporazione della S.p.A. Istituto Luce in Cinecittà Holding S.p.A., dando vita alla società unica all'uopo denominata Cinecittà Luce S.p.A.. Contestualmente alla formalizzazione della fusione per incorporazione vi è stata la nomina di un nuovo Consiglio d'amministrazione a seguito della decadenza del precedente Organo in occasione dell'avvenuta approvazione, in sede Assembleare, del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008.

In occasione della nomina del nuovo Organo di Amministrazione della società – composto da cinque membri – il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato un nuovo atto di indirizzo in data 3 aprile 2009.

Alla luce degli eventi che hanno caratterizzato l'esercizio oggetto nel presente referto, è importante precisare che i risultati comparati con l'anno 2008 considereranno l'aggregazione dei dati riferiti alla Cinecittà Holding S.p.A. ed all'Istituto Luce S.p.A., successivamente confluite nella società unica Cinecittà Luce S.p.A..

Il precedente Referto sulla gestione finanziaria di Cinecittà Luce S.p.A., concernente l'esercizio finanziario 2008, è stato pubblicato in *Atti parlamentari della XVI Legislatura*, doc. XV, n. 183. La presente Relazione riferisce gli esiti del controllo eseguito sulla detta gestione a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, per l'esercizio 2009.

1. Cinecittà Luce S.p.A. - La normativa di base e l'oggetto sociale

La normativa dello Stato concernente le attività della società è rimasta quella costituita dall'art. 1 del d.P.R. 12 novembre 1984, n. 905, e dall'art. 5 bis del d.l. 23 aprile 1993, n. 118, convertito, con modificazioni, con la legge 23 giugno 1993, n. 202, su cui si è più volte riferito.

Dispone il primo, approvando lo statuto dell'Ente autonomo di gestione per il cinema, che l'Ente provvede a gestire, operando secondo criteri di economicità, le partecipazioni statali ad esso trasferite o da esso acquisite nel settore della produzione cinematografica, nel quale l'attività dell'Ente dovrà tendere precipuamente a fornire una produzione nazionale di qualità artistica e culturale, che costituisca veicolo di informazione e strumento di formazione del pubblico. La norma prevede poi che l'Ente possa costituire società per azioni o assumere partecipazioni in società aventi il medesimo oggetto e procedere al riassetto e alla riorganizzazione delle società controllate, in modo da assicurarne l'efficienza e coordinarne le iniziative.

A sua volta, l'art. 5 bis del d.l. 23 aprile 1993, n. 118 (convertito, con modificazioni, con la legge 23 giugno 1993, n. 202), nel testo risultante dalle modifiche e integrazioni apportate con l'art. 3 della legge 2 ottobre 1997, n. 346, e con l'art. 12 della legge 12 luglio 1999, n. 237, dopo aver disposto la trasformazione dell'Ente in società per azioni, stabilisce che il Ministro del tesoro assume la titolarità delle relative partecipazioni e il Ministro per i beni e le attività culturali esercita i diritti dell'azionista, sentito il Ministro del tesoro, per quanto riguarda i profili patrimoniali, finanziari e statutari. Prevede poi che la società debba presentare, annualmente, unitamente alle società in essa inquadrate, una proposta di programma di produzione, distribuzione e promozione in Italia e all'estero di opere cinematografiche di interesse culturale, un programma di attività nei settori dell'esercizio, delle industrie tecniche e dei servizi, nonché una proposta di programma di attività finanziaria volta al potenziamento del cinema nazionale ed un programma di riconversione e restauro di pellicole e materiali fotocinematografici dei propri archivi; e debba inoltre presentare un programma di acquisizione e potenziamento di sale cinematografiche per promuovere in particolare la programmazione della cinematografia italiana ed europea. Sulla base del programma preventivamente approvato, il Ministero dei beni e delle attività culturali assegna ed eroga le relative sovvenzioni a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui all'articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163. Il programma deve essere realizzato entro il 31 dicembre del secondo anno successivo alla data della sua approvazione.

Come è stato osservato nei precedenti referti, la normativa suindicata non risponde ormai interamente alle esigenze del settore. E' opportuno infatti rilevare come l'attuale norma di riferimento per l'attività dell'ente non sembri del tutto coerente con la normativa più recente, in particolar modo con il disposto della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (c.d. Legge Finanziaria 2008) che prevede l'obbligo di cessione delle partecipazioni, detenute da Enti, in società la cui attività potrebbe creare effetti distorsivi sul mercato e alterarne la concorrenza.

In questa direzione, da un lato il Ministro per i Beni e le attività Culturali con atto di indirizzo del 6 giugno 2008, ha invitato l'Amministratore Unico a formulare una proposta di riforma normativa dell'articolo 5 bis della legge 23 giugno 1993 n. 202 e s.m.i., di cui però, ad oggi, non risulta essere maturata alcuna trasformazione in atto normativo. Dall'altro, la società ha avviato già dal 2008, concludendolo nei primi mesi del 2009, nel periodo di gestione dell'Amministratore Unico, un percorso di razionalizzazione dell'assetto societario cedendo le partecipazioni nell'esercizio cinematografico e snellendo la struttura del gruppo incorporando le società direttamente operative.

Come si evidenzierà nel prosieguo del presente referto, si segnala, inoltre, che nel corso dell'esercizio 2009 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ha emanato due ulteriori atti di indirizzo, in data 3 aprile 2009 e 10 dicembre 2009, in cui sostanzialmente viene ridefinita la missione della società, pur in un contesto (L. 202/1993 e s.m.i.) in cui la revisione della norma non è stata ancora approvata.

Cinecittà Luce S.p.A., che ha un capitale sociale di euro 75.400.000, interamente versato, è totalmente partecipata dallo Stato (Ministero dell'Economia e delle Finanze) e, benché strutturata nelle forme della società per azioni regolate dalle norme del codice civile, persegue finalità pubbliche, e in quanto tale è posta sotto la vigilanza del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che esercita i diritti dell'azionista, sentito il Ministero dell'Economia e delle Finanze per quanto riguarda i profili patrimoniali e statutari, ed è soggetta al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259.

2. L'organizzazione di Cinecittà Luce S.p.A.

Gli organi statutari di Cinecittà Luce S.p.A. sono l'**Assemblea**, il **Consiglio d'Amministrazione** e il **Collegio sindacale**. Nell'anno 2009, il **Consiglio d'Amministrazione** in carica è stato quello nominato con delibera assembleare dell'11 maggio 2009, composto dal Presidente, dall'Amministratore delegato, e da cinque Consiglieri, con un compenso annuo lordo previsto per il Presidente in euro 160.000, per l'Amministratore delegato in euro 170.000 e per i Consiglieri in euro 25.000.

Fino alla data dell'11 maggio 2009 la società è stata amministrata da un **Amministratore Unico**, nella persona del Direttore Generale per il Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali, il quale ha operato rinunciando ad ogni compenso.

Fino all'11 maggio 2009, data del rinnovo, il Presidente del **Collegio sindacale** ha percepito un compenso annuo lordo di euro 30.300 e ciascuno dei due Sindaci un compenso di euro 20.200. Ai componenti del Collegio sindacale è stato inoltre corrisposto, come anche al Magistrato incaricato del controllo a sensi dell'art. 12 della legge n. 259 del 1958, per la partecipazione ad ogni seduta degli Organi societari, un gettone di presenza di lordi euro 181. Il Collegio Sindacale rinnovato ha percepito un compenso annuo lordo di euro 25.000 per il Presidente ed euro 17.500 per ciascuno dei due Sindaci.

Dalla stessa data non sono stati previsti gettoni di presenza per alcuno dei membri dell'Organo Amministrativo e di Controllo, né per il Magistrato della Corte dei conti.

L'Organo Amministrativo ha tenuto nel corso dell'anno 2009 10 sedute, di cui 5 in seno al Consiglio di Amministrazione e 5 nella forma di deliberazione dell'Amministratore Unico. Il Collegio sindacale si è riunito 5 volte; vi è stata un'unica seduta dell'Assemblea.

E', inoltre, presente in seno all'organizzazione la figura del **Direttore Generale** munito dei poteri ad esso attribuiti dall'Organo Amministrativo.

E' nominato, come previsto dallo Statuto, un **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili** nella persona del Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo della società.

Nel corso dell'anno è stata rivista l'attività dell'**Organismo di vigilanza** previsto dal D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, in quanto si è resa necessaria un'integrale revisione del modello organizzativo che tenesse conto delle mutate esigenze della società unica. Parallelamente, la società ha provveduto a nominare in data 3 novembre 2009

un nuovo Organismo di Vigilanza, composto di un Presidente, al quale è attribuito un compenso annuo lordo di euro 15.000, e di due Componenti, con un compenso annuo lordo di euro 10.000.

L'**assetto complessivo di governo dell'ente** ha subito, nel corso dell'anno 2009, alcune sostanziali modifiche rispetto all'assetto organizzativo del precedente anno, alla luce della mutata configurazione societaria all'indomani della fusione con l'Istituto Luce e soprattutto in considerazione del venir meno delle dinamiche tipiche del Gruppo societario.

In data 5 maggio 2009 l'Amministratore Unico ha approvato un documento di riorganizzazione della società unica conseguente alla fusione per incorporazione di Istituto Luce in Cinecittà Holding. Il documento prevede che nell'ambito della società siano individuati: la funzione del Direttore Generale; tre funzioni di staff che riportano all'Amministratore Delegato (Sviluppo Progetti e Comunicazione; Comunicazione Web e Cinecittà News; Internal Audit e Compliance); quattro funzioni di staff che riportano al Direttore Generale (Amministrazione Finanza e Controllo; Risorse Umane ed Affari Legali; Acquisti ed Affari Generali; Centro Studi); due funzioni di supporto (uffici di staff Governance e Direttore Generale); tre funzioni di linea (Archivio Storico; Cinema; Promozione).

Sul predetto assetto è stato preliminarmente acquisito il parere favorevole del Ministero per i Beni e le Attività Culturali quale soggetto vigilante; dopo di che, il nuovo modello è stato nuovamente approvato, in data 11 maggio 2009, sia in sede assembleare che in seno al neo-costituito Organo Amministrativo della società unica.

L'avvenuta incorporazione dell'Istituto Luce in Cinecittà Luce (già Cinecittà Holding) ha segnato il completamento di un percorso di razionalizzazione del Gruppo Cinematografico Pubblico, auspicato dall'Azionista Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed implementato, nell'ambito della gestione dell'Amministratore Unico conclusasi con la predetta fusione.

La consistenza del **personale** di Cinecittà Luce S.p.A. alla data del 31 dicembre 2009 era di 138 unità, di cui 8 dirigenti, 118 impiegati a tempo indeterminato, 7 impiegati a tempo determinato, 4 giornalisti ed 1 operaio. Ai fini di una comparazione del dato con l'anno precedente, si segnala che al 31 dicembre 2008 il personale complessivo di Cinecittà Holding (61 unità) e dell'Istituto Luce (85 unità) era di 146 unità, e quindi nel corso dell'anno 2009 si è avuto un decremento di 8 unità. A livello di costo, il dato consuntivo al 31 dicembre 2009 presenta un valore di euro 8.618.951, diminuito di euro 92.720 rispetto al dato aggregato dell'anno precedente.

A questo si deve aggiungere personale a contratto, che al 31 dicembre 2009 ammontava a 14 unità per un costo complessivo pari ad euro 178.880 in luogo dei 473.934 dell'anno precedente a livello aggregato delle due società (-62%).

Il tasso di assenteismo del personale, che nel corso dell'esercizio 2008 si attestava all'11,08%, si è ridotto al 6,74%, con i seguenti valori: per malattia, 918 giornate; per maternità, 519 giornate; per aspettativa facoltativa per maternità, 127 giornate; per aspettativa, 840 giornate: su un totale di 35.658 giornate lavorate.

Per **collaborazioni esterne e prestazioni professionali** la spesa nell'anno 2009 si è ridotta ad euro 881.088 (-62% rispetto al medesimo dato a livello aggregato dell'anno precedente).

L'elenco degli incarichi esterni, in ottemperanza all'art. 3, comma 44, della legge finanziaria 2008 (legge 24 dicembre 2007, n. 244) è stato puntualmente ed analiticamente comunicato alle Presidenze delle Camere parlamentari e del Consiglio dei Ministri ed alla Corte dei conti, nonché pubblicato nel sito istituzionale della società.

3. La composizione del gruppo

Nei primi mesi dell'anno 2009 è proseguita l'attività, già avviata e prevalentemente realizzata dall'Amministratore Unico in ottemperanza agli indirizzi dell'Azionista, di razionalizzazione del perimetro societario del gruppo cinematografico pubblico.

Alla data del 31 dicembre 2008 la società Cinecittà Holding partecipava direttamente le seguenti società:

- Istituto Luce S.p.A. 100%
- Cinecittà Studios S.p.A. 49,257%
- Cinecittà Entertainment S.p.A. 2,47%
- Circuito Cinema S.r.l. 7%
- Lumière S.r.l. 50%

Alla data di chiusura dell'esercizio 2009, l'assetto delle partecipazioni della società Cinecittà Luce S.p.A. risulta così rideterminato alla luce delle cessioni effettuate ovvero delle operazioni straordinarie di razionalizzazione societaria.

- Cinecittà Studios S.p.A. 20%
- Circuito Cinema S.r.l. 7%

Con riferimento alle partecipazioni residue in capo alla società si segnala che è stata sottoscritta un'opzione di acquisto da parte della Italian Entertainment Group S.p.A. per il restante 20% del capitale sociale della Cinecittà Studios S.p.A. ad un controvalore residuo di almeno euro 7.000.000 da perfezionarsi entro il 2011.

In particolare, nel corso del 2009 le ulteriori operazioni societarie che hanno consentito alla società di realizzare il piano di cui sopra, oltre quelle già realizzate nel corso del 2008 ed ampiamente descritte nel precedente Referto sull'attività della società, sono state:

- in data 8 gennaio 2009 la cessione del 50% della partecipata Lumière S.r.l.;
- in data 24 febbraio 2009 la cessione del 2,47% del capitale della società Cinecittà Entertainment S.p.A. e del 24,257% del capitale della società Cinecittà Studios S.p.A.;
- in data 11 maggio 2009 la già ricordata fusione per incorporazione dell'Istituto Luce S.p.A. in Cinecittà Holding S.p.A. che ha dato vita alla società Cinecittà Luce S.p.A., oggetto del presente Referto, operazione ampiamente ed in vari passaggi trattata nel presente documento;
- in data 29 ottobre 2009 la cessione del 5% del capitale sociale di Cinecittà Studios S.p.A. attestandone la partecipazione residua al 20% pur in presenza di un accordo già sottoscritto per la graduale cessione dell'intera partecipazione entro il 2011.

Le **società partecipate**, ma non maggioritariamente, da Cinecittà Luce S.p.A. al 31 dicembre 2009 sono quindi: Cinecittà Studios S.p.A. e Circuito Cinema s.r.l..

- ***Cinecittà Studios S.p.A.*** è partecipata da Cinecittà Luce S.p.A. al 20%. È una società costituita nel 1997, alla quale Cinecittà S.p.A. affittò il ramo d'azienda relativo all'utilizzazione degli studi cinematografici, prima esercitato direttamente. Tutti gli immobili costituenti il comprensorio di Cinecittà sono di proprietà di Cinecittà Luce, ma ceduti in locazione a Cinecittà Studios, esclusi soltanto gli immobili utilizzati direttamente dalla stessa Cinecittà Luce S.p.A. È anche in atto fra le parti un contratto di licenza ad uso esclusivo del marchio "*Cinecittà*".

Il capitale azionario di Cinecittà Studios S.p.A., oltre che da Cinecittà Luce S.p.A., è detenuto per l'80% da azionisti privati. A sua volta Cinecittà Studios S.p.A. possiede l'85% del capitale sociale di *Cinecittà Digital Factory S.p.A.* (che si occupa delle attività di sviluppo e stampa prima detenute direttamente dalla medesima Cinecittà Studios S.p.A.), il 60% del capitale di *Cinecittà Papigno s.r.l.,* il 30% del capitale sociale di *CLA Studios* (Marocco) ed il 20% del capitale sociale di *IMAGE GMBH.*

Il bilancio di Cinecittà Studios S.p.a. si è chiuso nel 2009 con un valore negativo di euro -1.073.682, a fronte di un valore positivo di euro 106.037 riportato nell'anno precedente; peraltro, si deve tener conto del fatto che dal 1 gennaio 2009 ha operato la scissione della parte sviluppo e stampa, che ha dato vita alla società Cinecittà Digital Factory S.r.l. (partecipata all'85% da Cinecittà Studios), che ha chiuso l'esercizio con un risultato positivo di euro 709.170.

- ***Circuito Cinema s.r.l.***, partecipata da Cinecittà Luce S.p.A. per il 7% del capitale sociale, è attiva nel settore dell'esercizio con la gestione di circa 100 schermi in tutta Italia.

Il bilancio del 2009 si è chiuso con un disavanzo (euro -1.324.881) più accentuato che nell'anno precedente (-689.801), a causa della crisi del settore.

4. Le direttive ministeriali emanate e l'attività svolta nell'anno 2009

4.1. Le direttive ministeriali

Nel corso dell'esercizio 2009 il Ministro per i Beni e le Attività Culturali che, come noto, esercita i diritti dell'Azionista ai sensi dell'art. 5 bis della L. 202/1993 e s.m., ha emanato due atti di indirizzo, alle date del 3 aprile e del 10 dicembre 2009, in cui ha individuato gli obiettivi prefissati per la società.

In particolare, nell'**atto di indirizzo del 3 aprile 2009** l'Azionista ha indicato all'Organo Amministrativo, "in considerazione delle rinnovate esigenze di perseguire obiettivi che rivestano funzioni di interesse generale nonché dell'indispensabilità di mantenere livelli di sostenibilità economica e finanziaria nella gestione", i seguenti obiettivi:

- assicurare, d'intesa con la Direzione Generale per il Cinema e tenendo costantemente informato l'Azionista, una linea di continuità con l'operato dell'Amministratore Unico, portando a completamento le iniziative dallo stesso avviate;
- prestare servizi utili all'espletamento delle attività che rivestano interesse generale nel comparto cinematografico, anche in considerazione delle esigenze istituzionali rilevate da parte delle competenti strutture del Ministero per i beni e le attività culturali. A titolo esemplificativo, si rilevano quali attività di sicuro interesse generale: a) il monitoraggio e lo studio del settore cinematografico e del mercato in generale, anche al fine di fornire le informazioni funzionali all'attività della Commissione per la Cinematografia; b) la gestione dei diritti di utilizzazione e sfruttamento delle opere cinematografiche sostenute dallo Stato, ai sensi dell'articolo 18 del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito con modificazioni dalla legge 9 marzo 2006, n. 80, nonché la valorizzazione dei diritti filmici della Società e delle sue controllate; 3) eventuali attività di collaborazione e supporto alla Direzione Generale per il Cinema con riferimento alla gestione della contabilità speciale di cui all'art. 12, comma 7, secondo periodo, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, e successive modificazioni, per conto del Ministero per i beni e le attività culturali; 4) l'affidamento, mediante la sottoscrizione di apposita convenzione, della gestione e del monitoraggio, in coordinamento e collaborazione con l'Agenzia delle entrate, delle attività di spettanza del Ministero per i beni e le attività culturali con riferimento alle disposizioni inerenti gli incentivi fiscali alle attività cinematografiche previsti dall'art. 1 della legge 24 dicembre 2007, n. 244; 5) la prestazione a titolo

oneroso, sulla base di specifici accordi e convenzioni, di servizi e di competenze professionali nel settore cinematografico in favore di enti pubblici e privati;

- promuovere la massima diffusione del cinema italiano contemporaneo in Italia e all'estero, sviluppando ogni azione ritenuta efficace al fine di aumentarne la fruizione e la commercializzazione, proseguendo nell'attività di indirizzo del Comitato per la promozione, istituito in seno alla società, a condizione che vengano garantiti gli apporti economici di ogni istituzione in esso rappresentata. La società potrà inoltre, compatibilmente con le risorse disponibili e ove possibile sulla base di progetti speciali formulati d'intesa con la Direzione Generale per il Cinema, avviare un'azione di supporto alla distribuzione del prodotto cinematografico all'estero, garantendo la copertura di alcuni costi, nei limiti d'intensità relativi agli aiuti di Stato previsti nel settore dall'Unione Europea;
- proseguire nell'attività di promozione culturale del prodotto cinematografico italiano, dando massimo risalto e visibilità ai grandi maestri della cinematografia ed avviando, in via sperimentale, azioni di promozione rivolta anche ad autori emergenti. Quanto sopra avvalendosi prioritariamente - anche arricchendone il catalogo - del materiale della propria Cineteca, ovvero in virtù di specifici accordi da sottoscrivere con il Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale;
- rafforzare l'attività di tutela, conservazione e riconversione alle più recenti tecnologie, di tutto il patrimonio fotocinematografico d'archivio, anche mediante l'acquisizione, diretta e/o in convenzione, di altri fondi d'archivio pubblici e privati cui garantire le medesime attività e tutela. Quanto sopra anche al fine di garantire la massima diffusione e fruizione, secondo le modalità e tecnologie ritenute più idonee, del patrimonio fotocinematografico e con l'obiettivo ulteriore di sviluppare una sempre maggiore capacità di autofinanziamento dell'attività;
- rinnovare l'azione nel settore della produzione cinematografica, focalizzando l'impegno e le risorse alla realizzazione e distribuzione di: a) opere prime e seconde di lungometraggio; b) opere cinematografiche di cortometraggio; c) opere cinematografiche espressione di tecniche sperimentali o che utilizzino nuove tecnologie, anche in coproduzione internazionale;
- sviluppare, anche d'intesa con altre Istituzioni nazionali, locali o altri soggetti privati, l'attività di produzione documentaristica garantendo, tuttavia, che la presenza e l'utilizzo del materiale d'archivio sia prevalente in ottica di economicità e massima diffusione;
- garantire, all'esito della fusione, la migliore integrazione tra le strutture di Cinecittà Holding e di Istituto Luce al fine di valorizzarne le prerogative e la continuità di a-

zione, anche allo scopo di garantire la massima diffusione del cinema italiano, usufruendo per quanto possibile dell'assistenza tecnica e finanziaria di ARCUS S.p.A., sulla base delle disposizioni statutarie di quest'ultima società e nell'ottica di una sinergia strategica e operativa finalizzata al potenziamento culturale dell'offerta delle due società.

Sostanzialmente analoghi gli obiettivi indicati nell'**atto di indirizzo del 10 dicembre 2009**.

Con riferimento alle attività indicate dall'Azionista, si può affermare che la società è investita formalmente di un ruolo di servizio, in quanto soggetto esecutore di iniziative di esclusivo interesse generale nell'ottica del pieno supporto al settore cinematografico.

Pur tuttavia, è doveroso segnalare come questa vocazione al ruolo di servizio, se da un lato è pienamente coerente con l'avvenuta dismissione delle attività e delle partecipazioni strettamente di mercato, dall'altro non trova corrispondenza in un adeguato ed aggiornato quadro normativo di riferimento, dal quale risultino compiutamente i nuovi compiti della Società.

4.2. Il programma annuale

La società Cinecittà Luce S.p.A. riceve annualmente un contributo per la realizzazione del programma delle attività che viene sottoposto all'approvazione dell'Azionista, ai sensi dell'art. 5 bis della L. 202/1993 e s.m.i.

Anche l'esercizio 2009 è stato caratterizzato dal ritardo, ormai - come già ampiamente rilevato nei precedenti Referti - divenuto abituale, nell'erogazione dei contributi ministeriali che, sotto il profilo quantitativo, sono stati incrementati in termini di valore rispetto all'anno precedente.

Il programma annuale delle attività è stato presentato, prima della fusione tra Cinecittà Holding ed Istituto Luce, secondo la seguente suddivisione di richieste:

- Cinecittà Holding € 9.500.000
- Istituto Luce € 9.300.000

TOTALE €18.800.000

Il suddetto programma delle attività è stato formalmente approvato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali *in data 30 dicembre 2009* e la copertura individuata è stata la seguente:

a)	Fondi a valere sul cap. 8610 sui fondi ex art. 3 comma 83 L. 23/12/1996 n. 662 e s.m.i.	€	3.000.000
b)	Fondi a valere sul cap. 8610 sui fondi ex art. 3 comma 83 L. 23/12/1996 n. 662 e s.m.i.	€	15.800.000
	TOTALE	€	18.800.000

Si aggiunge che i contributi di cui alla precedente lettera b) non risultano ancora erogati, con conseguente notevole aggravio in termini finanziari per la società, che impatta notevolmente nelle previsioni e soprattutto nei consuntivi economici e finanziari.

Inoltre, la società ha ricevuto ulteriori contributi a valere sul Fondo ex art. 12 del D. Lgs. 28/2004, a fronte di alcuni progetti speciali approvati dalla Commissione per la Cinematografia presso il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per complessivi € 877.000.

Il Programma annuale, la cui copertura è stata operata come sopra indicato, presentava le seguenti specifiche:

<u>Cinecittà Holding</u>	
Promozione Internazionale	€ 1.050.500
Cineteca	€ 314.000
Comunicazione e Media	€ 837.900
Festival Italiani e Internazionali	€ 622.000
Studi e Ricerche	€ 175.000
Sub Totale	*€ 2.999.400*
Costo del Personale dipendente	€ 4.109.313
Costi di struttura	€ 2.502.087
Totale programma annuale	€ 9.610.800
<u>Istituto Luce</u>	
Area Cinema	€ 2.330.000
Area Documentaristica	€ 570.000
Area Comunicazione e Sviluppo Progetti	€ 870.000
Sub Totale	*€ 3.770.000*
Costo del personale dipendente	€ 4.594.738
Costi di struttura	€ 935.262
Totale programma annuale	€ 9.300.000

Per la copertura dei costi di struttura dell'Archivio Storico sono stati richiesti ulteriori contributi per € 964.000 che non risultano essere stati erogati e che, pertanto, hanno comportato una rimodulazione a consuntivo delle iniziative presentate.

4.3. Le attività

Centro Studi. Nel corso dell'anno 2009 l'attività di ricerca del Centro Studi è proseguita garantendo costantemente il supporto alla Direzione Generale per il Cinema per le attività di competenza della Commissione per la Cinematografia. Dal mese di agosto 2009, la struttura del Centro Studi ha trovato collocazione fisica presso gli uffici della Direzione Generale per il Cinema in quanto sono state avviate le attività istruttorie, per conto della stessa, sulle istanze riferite alle recenti misure di incentivo fiscale approvate nel corso dell'anno.

E' proseguita anche nel 2009 la collaborazione con AIE (Associazione Italiana Editori), AIDRO (Associazione Italiana Diritti Riproduzione Opere), UNIVIDEO (Unione Italiana Editoria Audiovisiva), ANICA (Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Multimediali) e FIMI (Federazione Industria Musicale Italiana) per la gestione dell'Osservatorio permanente sui Contenuti Digitali, che ha redatto una ricerca volta a delineare le modalità di fruizione dei contenuti culturali e di intrattenimento su supporto digitale.

Promozione Internazionale. La promozione internazionale del cinema italiano è stata un'altra delle attività che maggiormente hanno caratterizzato l'esercizio appena concluso, e che ha consentito una sempre maggiore visibilità del prodotto cinematografico italiano all'estero.

Le iniziative di promozione realizzate nel corso dell'esercizio 2009 si sono svolte nell'ambito di manifestazioni internazionali (*festivals* e mercati) ma anche con eventi realizzati *ad hoc:*

- Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia
- Festival Internazionale del Film di Roma;
- Cannes Film Festival;
- Festival di Berlino;
- Festival di Karlovy Vary;
- Festival di Locarno;
- Festival di Londra;
- Sundance Film Festival;
- Toronto International Film Festival;
- Shanghai International Film Festival;
- Pusan Film Festival;

Manifestazioni direttamente prodotte dalla società:

- Festival del Cinema Italiano di Tokyo (IX edizione);
- Open Roads, New York (IX edizione);

- Festival del Cinema Italiano di Madrid (II edizione);
- Cinema Italian Style, Los Angeles (VI edizione).

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività del Comitato Tecnico per la promozione all'estero, costituito nel dicembre 2008 con la presenza al suo interno dei rappresentanti della società, della Direzione Generale per il Cinema, dei Ministeri per gli affari esteri e per lo sviluppo economico, dell'ANICA, dell'ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici), di "100 Autori", ed altri organismi. Il Comitato non è riuscito a perseguire lo scopo per il quale era stato costituito, ovvero di convogliare tutte le risorse messe a disposizione dai singoli componenti sulla base di un programma e di una strategia condivisa per la promozione del cinema italiano all'estero. Alla luce di questa considerazione, il Comitato è stato sciolto all'inizio del 2010.

La promozione all'estero nel 2009 è stata come sempre supportata dall'attività di circuitazione delle pellicole organizzata dalla Cineteca di Cinecittà Luce, che ha provveduto, tra l'altro, a fornire le copie sottotitolate in lingua straniera per il circuito degli Istituti Italiani di Cultura, sostenendone le iniziative ed i programmi culturali.

Attività istituzionale e di comunicazione. Nel 2009 la società ha continuato nell'attività di servizio e di supporto degli operatori del settore cinematografico mediante l'allestimento di spazi dedicati nonché dell'organizzazione di attività nell'ambito dei principali *festivals* di cinema (Venezia, Cannes, Berlino, Roma).

La società ha inoltre proseguito l'attività di informazione giornalistica con il consolidamento della rivista *on-line* Cinecittà News (news.cinecitta.com).

Gestione dei diritti cinematografici. Sono proseguite anche nel corso del 2009 le attività istruttorie per la gestione dei diritti di sfruttamento delle opere cinematografiche dello Stato nonché tutte le altre azioni necessarie in applicazione del D.M. 12 aprile 2007 con cui sono state definite le modalità tecniche per il sostegno alla produzione ed alla distribuzione cinematografica.

Per tali attività istruttorie la società ha sottoscritto la convenzione prevista con la Direzione Generale per il Cinema e, successivamente, ha affidato alla Artigiancassa S.p.A. l'incarico per la predisposizione delle azioni necessarie alla presa in carico dei diritti di sfruttamento per i film sui quali non è stata espressa alcuna volontà di refusione del debito da parte degli aventi diritto.

Attività di produzione e distribuzione cinematografica. Cinecittà Luce ha operato nel settore cinematografico quale operatore pubblico preposto al sostegno degli autori italiani emergenti. In questa direzione, quindi, la società è intervenuta nella produzione e distribuzione di opere prime e seconde di autori emergenti che, avvalendosi del sostegno finanziario e del *know how* messo a disposizione dalla società, hanno

avuto la possibilità di realizzare i propri progetti creativi, altrimenti difficilmente realizzabili.

Nel corso dell'anno gli indirizzi strategici dell'Azionista hanno rivisto gli ambiti di attività della società, limitando il supporto alla sola distribuzione di opere cinematografiche prime e seconde, allo scopo di eliminare la duplicazione esistente con il sostegno alla produzione già erogato dalle Commissioni Ministeriali preposte al finanziamento delle opere filmiche prime e seconde.

Cinecittà Luce nell'anno 2009 ha, inoltre, contribuito alla diffusione capillare del cinema italiano sul territorio, stipulando accordi con Cinecircoli ed associazioni Culturali. Sono proseguite inoltre numerose iniziative tra cui si segnalano: quella con Federconsumatori Nazionale - Dipartimento Politiche Culturali, A.N.P.C.I. (Associazione Nazionale Piccoli Comuni d'Italia) e Cinecittà Digital Factory, al fine di realizzare una rete di schermi digitali in centri culturali polivalenti di ogni regione d'Italia; il programma di formazione "Artisti degli effetti visivi", realizzato attraverso una convenzione stipulata con la Fondazione Calabria Film Commission, volto ad effettuare azioni formative rivolte a quindici giovani allievi residenti o dimoranti stabilmente in Calabria; la collaborazione con l'Agiscuola (dell'Associazione Generale Italiana dello Spettacolo). Molto intensa è stata anche l'azione volta al sostegno della diffusione dei cortometraggi in collaborazione con l'Associazione Nazionale Esercenti Cinema del Lazio.

Nell'anno 2009, l'attività di sviluppo progetti è stata caratterizzata dalla valutazione di 400 progetti (opere prime e seconde), pervenuti prevalentemente tramite il "Projects in Luce" (modulo attivo sul sito di Cinecittà che permette di automatizzare le modalità per la presentazione dei progetti). Tale attività, oltre a prevedere uno sviluppo artistico delle opere (attraverso una valutazione sulla base di schede tecniche elaborate quotidianamente), ha comportato un lavoro di approfondimento e di indagine rispetto alla fattibilità produttiva dei progetti pervenuti.

Sono stati inoltre sostenuti e consolidati i rapporti con le *Film Commissions* Italiane e anche tramite *Eurimages* (il Fondo creato dal Consiglio d'Europa), sono stati curati i rapporti con l'estero.

Archivio Storico ed attività documentaristica. L'attività sviluppata dalla società per la tutela, conservazione e riconversione tecnologica dell'Archivio Storico (ex Istituto Luce) è molto rilevante per il valore storico, culturale e patrimoniale. Nel corso degli anni, e continuativamente anche nel corso del 2009, la società ha proseguito nell'attività di conservazione del patrimonio, catalogazione sistematica dei fondi, restauro delle immagini e dei video, arricchimento della *library* e messa in rete del materiale.

Sono stati inoltre sottoscritti accordi con soggetti istituzionali (Camera dei Deputati), enti locali (Regioni, Provincie e Comuni), società pubbliche (ENI, Poste Italiane, ecc.) per la tutela e la valorizzazione dei loro archivi utilizzando il *know how* della società.

La tutela e la conservazione del patrimonio d'archivio ha consentito, inoltre, alla società di sviluppare l'attività di produzione documentaristica mediante l'utilizzo del proprio materiale.

4.4. Attività straordinarie

Nel corso dell'anno 2009 l'attività societaria è stata caratterizzata, oltre che dalla riferita fusione per incorporazione dell'Istituto Luce in Cinecittà Holding, dall'***accordo per lo sviluppo edificatorio***, sottoscritto con Cinecittà Studios S.p.A. al fine di valorizzare i diritti edificatori insistenti sui terreni di proprietà della società situati all'interno del comprensorio di Cinecittà che sin dalla sottoscrizione della Convenzione con il Comune di Roma erano nella disponibilità della società e di fatto non sono stati utilizzati.

Il complesso immobiliare di Cinecittà, di proprietà di Cinecittà Luce S.p.A., occupa complessivamente una superficie territoriale di circa 340.000 mq. La capacità edificatoria massima consentita per il suddetto comparto è di circa mc 915.840, di cui finora era stata sfruttata circa la metà, rimanendo ancora disponibili diritti edificatori per circa mc 450.000. Tale capacità edificatoria risale, in particolare, a specifici accordi sottoscritti nel 1983 tra Cinecittà e il Comune di Roma.

Cinecittà Luce S.p.A., nell'individuare il tipo di operazione per mezzo della quale ottenere la valorizzazione dei diritti edificatori in questione, ha perseguito l'intento di ottenere un ritorno economico per Cinecittà Luce S.p.A. dalle citate cubature, facendo però sì che le stesse cubature fossero destinate a migliorare il comprensorio e quindi migliorare i servizi, direttamente o indirettamente, dedicati alla produzione cinematografica e garantire a Cinecittà Luce S.p.A. stessa la proprietà finale delle opere realizzate.

5. Il bilancio di Cinecittà Luce S.p.A. per l'esercizio 2009

In data 25 maggio 2010 il consiglio di amministrazione di Cinecittà Luce S.p.A. ha deliberato l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 che poi, munito delle relazioni di certificazione della società di revisione e delle relazioni del Collegio sindacale in data 21 luglio 2010, è stato approvato dall'Assemblea dei soci.

Come già anticipato nel corso del presente Referto, la società è stata caratterizzata nel corso dell'anno 2009 dall'avvenuta fusione con l'Istituto Luce S.p.A., avendo come conseguenza sotto il profilo meramente contabile la non comparabilità dei dati con l'esercizio precedente. Ai fini, pertanto, di un opportuno confronto sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario con l'anno precedente si è operata un'elaborazione a livello aggregato dei dati relativi alle due Società al 31 dicembre 2008, così da poterli raffrontare con quelli dell'anno 2009.

In conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2424 Codice Civile, ciascun bilancio si articola in Stato patrimoniale, Conto economico, Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31-12-2008 Aggregato	AL 31-12-2009
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni:		
1 - Immateriali	22.229.432	34.908.488
2 - Materiali	34.457.325	33.140.324
3 – Finanziarie:		
- Partecipazioni	33.314.743	58.110
- Crediti	19.106.101	19.241.372
Totale B) Immobilizzazioni	**109.107.601**	**87.348.294**
C) Attivo circolante:		
1 - Rimanenze	510.635	492.639
2 - Crediti	15.422.151	29.997.264
3 – Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	6.999.999
4 - Disponibilità liquide	1.761.166	2.415.273
Totale C) Attivo circolante	**17.693.952**	**39.905.175**
D) Ratei e risconti	**22.241**	**0**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**126.823.794**	**127.253.469**
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
1 – Capitale sociale	75.400.000	75.400.000
2 - Riserva di rivalutazioni	1.624.961	1.624.961
3 - Riserva legale	344.073	379.293
4 - Altre Riserve	0	0
5 - Utili/perdite portati a nuovo	-24.599.896	-23.930.713
6 - Utili/perdite dell'esercizio	1.062.836	127.176
Totale A) Patrimonio netto	**53.831.974**	**53.600.717**
B) Fondo per rischi ed oneri:		
Fondo contributi società controllate	0	0
Fondo contributi Cinecittà Luce	1.637.193	3.086.229
Fondo contributi art.12 L. 1213/65	15.000	0
Fondo rischi su crediti v/produttori	17.732.071	17.782.591
Altri fondi	866.679	1.447.607
Totale B) Fondo per rischi ed oneri	**20.250.943**	**22.316.427**
C) TFR per lavoro subordinato	**1.903.079**	**1.679.262**
D) Debiti:		
1 – Verso Banche	18.681.216	18.000.000
2 - Debiti verso altri finanziatori	5.196	5.196
3 - Acconti	75.922	135.882
4 - Verso fornitori	6.066.391	6.328.529
5 - Verso società controllate	0	0
6 - Verso società collegate	938.371	128.391
7 - Debiti verso controllati	0	0
8 - Debiti tributari	405.176	626.588
9 - Verso Istituti previdenziali e sic. Sociale	392.223	310.879
10 -Altri	3.058.138	3.212.146
Totale D) Debiti	**29.622.633**	**28.747.611**
E) Ratei e risconti	**21.215.165**	**20.909.452**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**126.823.794**	**127.253.469**
CONTI D'ORDINE	**8.614.633**	**17.848.182**

Per le voci di maggior rilievo dello stato patrimoniale, sulla scorta anche di quanto rappresentato nella nota integrativa, valgano le notazioni che seguono.

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali: Sono costituite da: costi d'impianto e di ampliamento, costi di sviluppo, ricerca e pubblicità; diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno costituite da film, prodotti televisivi e sceneggiature ecc.. Il valore netto è incrementato a livello aggregato di euro 12.679.056.

Immobilizzazioni materiali: rappresentano il valore di iscrizione dei terreni, dei fabbricati e degli altri beni; presentano una diminuzione a livello aggregato, rispetto al precedente esercizio, di euro 1.317.000.

Immobilizzazioni finanziarie: costituite dalle partecipazioni in Circuito Cinema S.r.l. per euro 58.110. La partecipazione in Cinecittà Studios, alla luce degli accordi sottoscritti per la graduale cessione delle quote è stata iscritta nelle Attività Finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni in quanto saranno dismesse entro il 2011.

Crediti dell'attivo circolante: il dato a livello aggregato è aumentato di euro 14.575.113 sostanzialmente a fronte del valore dei crediti per contributi (Ministeriali e di Enti Locali) non ancora versati. La dimensione dei crediti riporta l'attenzione sulla tempistica per il versamento dei contributi annuali per l'attività erogati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, che, a causa dei cronici ritardi, impatta negativamente sulla gestione dal punto di vista finanziario.

Attività che non costituiscono immobilizzazioni (euro 6.999.999): sono costituite dal valore nominale della partecipazione in Cinecittà Studios corrispondente al valore minimo di cessione stabilito con separato accordo con la Italian Entertainment Group S.p.A..

Disponibilità liquide (euro 2.415.273): rappresentano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti previsti dai programmi di attività.

PASSIVO

Patrimonio netto: si presenta in leggera flessione, ed è pari ad euro 53.600.717.

Fondi per rischi ed oneri (euro 22.316.427): rappresentano, fra l'altro, l'importo degli accantonamenti prudenziali per vertenze o sanzioni e per rischi su crediti verso produttori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato: la posta, pari ad euro 1.679,262, riflette la situazione dei rapporti d'impiego in essere.

Debiti: sono costituiti per la maggior parte (euro 18.000.000 su 28.747.611) da debiti verso banche, determinati soprattutto dal ritardo nel pagamento dei contributi dello Stato necessario per l'attività.

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	2008 Aggregato	2009
A) Valore della produzione		
1 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.080.419	5.749.756
2 – Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-106.768	-31.890
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.632	36.585
5 - Altri ricavi e proventi:		
a) Contributi e/o sovvenzioni in c/esercizio	22.813.540	19.991.393
b) Eccedenza fondi	121.264	628.250
c) Spese recuperate da terzi e controllate	517.726	375.702
Totale A) Valore della produzione	**32.431.813**	**26.749.796**
B) Costi della produzione		
4 - Per materie prime e di consumo	268.913	226.919
5 - Per servizi	9.068.410	6.747.257
6 - Per godimento di beni di terzi	750.967	644.767
7 - Per il personale	8.711.671	8.618.951
8 - Ammortamenti e svalutazioni	8.367.569	7.394.628
10 - Accantonamenti per rischi ed oneri	898.674	1.860.356
11 - Oneri diversi di gestione	1.161.689	662.048
Totale B) Costi della produzione	**29.227.893**	**26.154.926**
SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	**3.203.920**	**594.870**
C) Proventi e oneri finanziari		
12 - Proventi finanziari sui crediti del circolante:	320.146	51.094
13 - Interessi e altri oneri finanziari:		
a) interessi a società controllate	0	0
b) interessi e altri oneri finanziari	-1.446.947	-595.919
Totale C) Proventi e oneri finanziari	**-1.126.801**	**-544.825**
D) Rettifiche di valore attività finanziarie		
14 - Rivalutazioni di partecipazioni azionarie	381.052	0
15 - Svalutazioni di partecipazioni azionarie	-15.261.736	-72.304
Totale D) Rettifiche	**-14.880.684**	**-72.304**
E) Proventi e oneri straordinari	**14.296.401**	**449.435**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**1.492.836**	**427.176**
16 - Imposte sul reddito d'esercizio	-430.000	-300.000
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**1.062.836**	**127.176**

I dati riportati nel conto economico danno luogo alle seguenti considerazioni.

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni: il dato segnala una diminuzione di euro 5.682.017 rispetto al dato aggregato dell'anno precedente ed è giustificato da una significativa riduzione dei ricavi dell'attività cinematografica e documentaristica nonché dalla riduzione degli affitti attivi in considerazione del conferimento del ramo d'azienda "Esercizio Studi Cinematografici" in Cinecittà Studios che ha determinato, quindi, l'interruzione del canone di affitto di ramo d'azienda alla data del 31.07.2008.

Contributi e/o sovvenzioni d'esercizio: costituiti da contributi pubblici, fra i quali soprattutto quelli ministeriali per la realizzazione dei programmi di cui alla legge 202/93 (euro 14.358.119), ma anche per progetti speciali (euro 820.621) e contributi provenienti da altri enti ed istituzioni pubbliche e private (euro 772.961).

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime e di consumo (acquisto di cancelleria, stampati e altro materiale) sono diminuiti a livello aggregato di euro 41.994 (pari al -16%).

I costi per servizi sono complessivamente diminuiti di euro 2.321.153 (-26%), segnale concreto della prosecuzione della politica di rigore già applicata dalla società nel corso dell'anno precedente. Nei costi per servizi rientrano i costi per gli organi sociali, diminuiti, rispetto all'anno precedente, di euro 238.452 (-29%).

Anche i costi per godimento di beni di terzi risultano diminuite rispetto all'esercizio precedente.

I costi per il personale, nonostante il rinnovo del CCNL, hanno subito comunque un decremento rispetto al dato aggregato dell'anno precedente (-1%).

Il **SALDO TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE** si è attestato ad euro 594.870 rispetto ad euro 3.203.920 a livello aggregato nell'anno 2008. La riduzione è sostanzialmente conseguente alla rilevante contrazione dei ricavi dell'attività cinematografica e documentaristica.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Interessi ed altri oneri finanziari nonostante il cronico ritardo nell'erogazione dei contributi ministeriali che determina un'esigenza inderogabile per il ricorso al credito bancario, il saldo negativo della gestione finanziaria segnala un deciso miglioramento (-51%) rispetto all'anno precedente, dovuta principalmente alla contrazione dei tassi applicati dal sistema bancario.

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Svalutazione di partecipazioni azionarie. Il dato, negativo per euro 72.304, trova la sua motivazione nella svalutazione della partecipazione in Circuito Cinema s.r.l..

PROVENTI STRAORDINARI

Il saldo della gestione straordinaria è positivo per euro 449.435 ed è drasticamente ridotto rispetto all'anno precedente, in cui sono state perfezionate le operazioni straordinarie di conferimento del ramo d'azienda in Cinecittà Studios, di cessione con plusvalenza della azioni in Italian Entertainment Group S.p.A., di cessione con plusvalenza della azioni in Anteo S.p.A., della plusvalenza derivante dal conferimento delle quote di Circuito Cinema in Mediaport Cinema. A determinare il risultato d'esercizio concorrono sia il saldo negativo della gestione finanziaria, sia quello positivo della gestione straordinaria.

6. Valutazioni conclusive

L'esercizio 2009 si è chiuso, per Cinecittà Luce s.p.a., con un risultato positivo netto di euro 127.176 confermando il ritorno all'utile per il secondo esercizio consecutivo. Utile, peraltro, di molto inferiore rispetto a quello aggregato conseguito nell'anno precedente (euro 1.062.836). A determinare l'utile d'esercizio concorrono sia il saldo negativo della gestione finanziaria, sia quello positivo della gestione straordinaria.

Già nel Referto dell'anno 2008, la Corte ha affermato di poter "*guardare con soddisfazione al risultato raggiunto, con la dismissione, da un lato, di compiti direttamente commerciali come la gestione delle sale, e l'inglobamento, dall'altro lato, delle funzioni di rilevanza pubblica nella stessa capogruppo, che ha perduto ormai la sua configurazione di Holding per assumere quella di società direttamente operativa*". Proprio in questa direzione è proseguito nel corso del 2009, andandosi a concludere, il percorso di riorganizzazione dell'assetto societario, formalizzando e perfezionando la fusione per incorporazione dell'Istituto Luce in Cinecittà Holding, dando vita alla nuova società Cinecittà Luce s.p.a.. L'aver definitivamente abbandonato il progetto di allargamento del perimetro societario del gruppo, mediante la costituzione di numerose società, per privilegiare il ritorno alla dimensione singola della società direttamente operativa, risulta apprezzabile ed in linea con le esigenze evidenziate dalla Corte per una inversione di tendenza.

La società dovrebbe comunque proseguire nella politica di contenimento della spesa e di efficienza della gestione, pur nell'attesa di una riforma della normativa che concerne la *mission* della società medesima. Sul punto, infatti, se gli atti di indirizzo dell'Azionista hanno sostanzialmente definito gli ambiti di intervento della società rispetto alla propria funzione di interesse generale, non può non segnalarsi l'esigenza che ciò venga sancito da una norma di legge, che vada ad sostituire quella vigente (peraltro parzialmente in contrasto con le successive norme in materia di società pubblica e concorrenza) e stabilisca con chiarezza quali sono gli ambiti (e quindi i limiti) dell'azione della società e quali le modalità di finanziamento della stessa.

Rimane costante il ritardo, ripetutamente segnalato da questa Sezione, nel versamento, da parte del Ministero dei beni e delle attività culturali, dei contributi annuali stanziati per l'esercizio dell'attività, e ciò costituisce un elemento ostativo alla tempestiva emanazione dei decreti di approvazione del programma annuale ed alla successiva liquidazione delle somme. Non può non sottolinearsi la circostanza che nell'anno 2009 il programma annuale sia stato approvato proprio alla vigilia della fine dell'anno.

La difficoltà per la società di garantire l'autofinanziamento delle attività, in presenza della contrazione della contribuzione pubblica, rende necessaria una costante attenzione ai livelli di spesa al fine di evitare che tutte le risorse disponibili vengano assorbite per la copertura delle spese fisse e per il personale. In questa direzione assume una valenza positiva la ricerca di fonti alternative (anche private) per la copertura dei costi per l'attività, come sta avvenendo con gli accordi per la valorizzazione del patrimonio immobiliare e di sviluppo delle residue capacità edificatorie. Occorrerà comunque che non vengano pregiudicate le finalità di interesse generale e che vengano costantemente tenute presenti, in termini procedurali ed amministrativi, le specificità tipiche dell'organismo di diritto pubblico quale risulta essere l'ente pur nella forma della società per azioni.